

## Coronavirus: prevenzione e gestione nelle residenze sociosanitarie per anziani

*Il territorio di Brescia è uno dei più colpiti dall'infezione coronavirus SARS-Cov-2. Un gruppo di lavoro composto da medici e infermieri operanti nella zona, con il supporto delle società scientifiche di geriatria, ha predisposto un documento rivolto ai colleghi operanti presso le Strutture Residenziali per Anziani, che si stanno preparando a fronteggiare l'emergenza. Al termine dell'articolo, che riprende la parte iniziale del documento, sono scaricabili la versione integrale e le slide esplicative, periodicamente aggiornate.*

*di APRIRE Network (documento approvato dalle società scientifiche: AIP - Associazione Italiana di Psicogeriatrics, SIGG – Società Italiana di Gerontologia e Geriatrics, AGE – Associazione Geriatrici Extraospedalieri e SIGOT - Società Italiana di Geriatrics Ospedale e Territorio)*

Il documento che è stato redatto da APRIRE Network ed approvato dalle società scientifiche AIP, SIGG, AGE e SIGOT:

- È **rivolto** ai responsabili sanitari e organizzativi, agli operatori sanitari, socio sanitari e assistenziali delle strutture residenziali per anziani.
- Ha lo **scopo** di fornire indicazioni di riferimento per **prevenire la diffusione del COVID-19** tra gli operatori sanitari e sociosanitari, gli anziani ospiti e i loro familiari/visitatori e i volontari.
- Ha lo **scopo** di fornire indicazioni per la gestione dei casi sospetti, probabili o confermati COVID-19 tra gli anziani ospiti della strutture residenziali per anziani.

### Perché questo documento

Il **coronavirus SARS-Cov-2** causa una malattia, denominata dall'OMS "**COVID-19**", caratterizzata da febbre, tosse e disturbi respiratori con manifestazioni cliniche che vanno dal comune raffreddore alla polmonite grave con sindrome da *distress* respiratorio, shock settico e insufficienza multiorgano. Nella maggior parte dei casi (circa l'80%) finora riportati si manifesta in forma paucisintomatica o lieve.

**SARS-Cov-2 colpisce più gravemente gli over 65** con pregressa patologia cardiovascolare, patologia respiratoria cronica, diabete. La mortalità aumenta con l'età.

**Le strutture residenziali per anziani sono contesti particolarmente esposti al rischio** di infezione da coronavirus SARS-Cov-2, poiché i residenti, oltre ad avere i fattori di rischio sopra riportati, sono generalmente più vulnerabili alle infezioni rispetto alla popolazione generale.

È dunque necessario che le strutture dispongano un piano d'azione che comprende 5 elementi chiave:

1. ridurre la morbilità e la mortalità tra le persone infette;
2. minimizzare la trasmissione;

3. garantire la protezione degli operatori sanitari;
4. mantenere il funzionamento del sistema sanitario;
5. mantenere la comunicazione tra i residenti e i familiari.

## Modalità di trasmissione dell'infezione

Sulla base dei dati al momento disponibili, l'OMS ribadisce che il **contatto con i casi sintomatici** (persone che hanno contratto l'infezione e hanno già manifestato i sintomi della malattia) è il **motore principale della trasmissione del nuovo coronavirus SARS-Cov-2**.

**La trasmissione da casi asintomatici probabilmente non è uno dei motori principali** della trasmissione del nuovo coronavirus SARS-Cov-2.

Tuttavia, rimane la possibilità della **trasmissione del virus da soggetti nei quali la malattia si manifesta in forma paucisintomatica**.

L'infezione da SARS-Cov-2 si trasmette da persona a persona attraverso:

- **gocce respiratorie** che non rimangono sospese nell'aria e si depositano a 1 – 2 metri;
- **contatto diretto** delle mucose con secrezioni o materiale contaminato, che può essere trasportato in mani o oggetti;
- **contatto con superfici o cute** contaminata (probabile);
- **trasmissione nosocomiale**, specialmente agli operatori sanitari.

## Perché gli ospiti sono a rischio

Gli **ospiti** delle strutture residenziali per anziani sono **vulnerabili all'infezione COVID-19** per i seguenti motivi:

- Di solito presentano patologie di base o sono per lo più affetti da patologie croniche spesso multiple.
- Di solito hanno un'età avanzata.
- Hanno stretti contatti con altre persone (i loro caregiver) e gli altri residenti.
- Trascorrono molto tempo in ambienti chiusi con popolazioni ugualmente vulnerabili.
- La presenza di ospiti con deterioramento cognitivo può rendere di difficile applicazione le precauzioni di contatto e l'isolamento.

## Perché anche gli operatori, i familiari, i volontari sono a rischio

Poiché COVID-19 è causato da un virus appena identificato, non ci sono terapie o vaccini disponibili e si presume che non vi sia immunità preesistente nella popolazione generale.

La facilità di trasmissione agli **operatori** (e dagli operatori agli stessi ospiti) in strutture residenziali per anziani è esacerbata dalla necessità di uno stretto contatto fisico con gli ospiti durante le attività di igiene personale, mobilizzazione, aiuto nell'alimentazione.

Per i **familiari** i gesti di affetto e la consueta vicinanza fisica possono favorire la trasmissione dell'infezione dagli uni agli altri.

Per i **volontari** (tra questi molti sono persone anziane) le attività abitualmente loro affidate, quali fare compagnia, aiutare nella somministrazione dei pasti, possono favorire la trasmissione dell'infezione dagli uni agli altri.

## Accedi al documento integrale e alle slide aggiornate

*Foto di mohamed Hassan da Pixabay*